



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N.41

di data 30/04/2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO E SPERIMENTALE PER IL SERVIZIO DI ABITARE ACCOMPAGNATO PER ANZIANI E COHOUSING INTERGENERAZIONALE CON L'A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO DI DRO (TN) - FINANZIATO PARZIALMENTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1, SUB INVESTIMENTO 1.1.2 AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2022 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP C44H22000110006, E CONTESTUALE ADOZIONE DEGLI ATTI NECESSARI ALL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **15.30**, il Presidente Giuliano Marocchi, nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 9 di data 07.07.2025 ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Michela Donatini.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO E SPERIMENTALE PER IL SERVIZIO DI ABITARE ACCOMPAGNATO PER ANZIANI E COHOUSING INTERGENERAZIONALE CON L'A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO DI DRO (TN) - FINANZIATO PARZIALMENTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1, SUB INVESTIMENTO 1.1.2 AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2022 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP C44H22000110006, E CONTESTUALE ADOZIONE DEGLI ATTI NECESSARI ALL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale, dott.ssa Costanza Fedrigotti, sulla base degli indirizzi generali che sono stati precedentemente condivisi da questo Organo e ritenuta la stessa meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Tenuto conto che la stessa è stata già condivisa con l'Assessore con delega alle Politiche sociali, Politiche del lavoro, Politiche giovanili e Politiche familiari e di conciliazione, Sig. Tiziano Chizzola, che ne condivide proposta e contenuti.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR");
- il PNRR presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) N. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'art. 8, del suddetto D.L. 77/2021 convertito

dalla L. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 "Inclusione e coesione" – Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 – il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti e categorie di sub-investimento:

- Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - euro 500 milioni – articolata in quattro categorie di sub investimento: 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti; 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione; 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;
- Investimento 1.2. Percorsi di autonomia per le persone con disabilità – euro 500 milioni;
- Investimento 1.3. Housing First e stazioni di posta – euro 450 milioni – da realizzarsi nell'ambito delle categorie di sub-investimento 1.3.1 Povertà estrema – Housing First e 1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi).

Visto il Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato da Decreto direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Visto il Decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

Dato atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art.5, comma 9 dell'Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di ambito unico, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi realizzati dagli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

Preso atto che in data 31 marzo 2022, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNNR M5C2 riportata nel Piano Operativo di cui al Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022.

Dato atto che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato un progetto afferente all'Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, prevedendo un finanziamento per il progetto pari a Euro 2.460.000,00 e un numero di beneficiari pari a n. 125.

Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste.

Dato atto che in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, una proposta progettuale d'intervento, con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentono alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza, da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative all'Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti, corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione dell'importo e dei beneficiari del progetto, per un valore complessivo pari ad Euro 2.459.982,00.

Considerato che la proposta progettuale sopracitata identificata dal Codice unico di progetto (CUP) C44H22000110006, avente un numero di beneficiari previsto pari a 125 e un finanziamento previsto pari a Euro 2.459.982,00, si riferisce alla realizzazione diverse tipologie di interventi con il coinvolgimento di enti individuati a seguito di specifica ricognizione effettuata sull'intero territorio provinciale e prevede in particolare: A) Interventi di riqualificazione di immobili tramite investimenti infrastrutturali corredati dalla dotazione di elementi di domotica e tecnologia assistita finalizzati a una maggiore autonomia dei beneficiari con il coinvolgimento dei seguenti enti: APSP Anaunia, APSP Bontempelli, Comune di Grigno, Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Comune di Dro; B) Interventi di riqualificazione di alloggi tramite la dotazione di elementi di domotica e tecnologia assistita finalizzati a una maggiore autonomia dei beneficiari con il coinvolgimento dei seguenti Comuni: Comune di Trento, Comune di Civezzano, Comune di Palù del Fersina, Comune di Altopiano della Vigolana e Comune di Sant'Orsola Terme; C) Potenziamento della rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo rivolta a persone che necessitano di un presidio di controllo delle emergenze e di un servizio di assistenza che saranno erogati attraverso l'uso della telefonia fissa e mobile e con il supporto di un centro specializzato che possa organizzare in modo mirato, rapido ed efficace interventi di emergenza h24. Tale intervento vedrà il coinvolgimento della Comunità della Vallagarina; D) Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità tramite l'erogazione di specifici pacchetti di assistenza domiciliare a favore dei beneficiari che alloggeranno negli immobili di cui ai punti A) e B) con il coinvolgimento dei seguenti enti: Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità Val di Non, Comunità della Valle di Sole, Comunità di Primiero, Comunità Valsugana e Tesino.

Dato atto che in fase iniziale il criterio di ripartizione ipotizzato per le spese di investimento relative agli interventi di riqualificazione di immobili prevedeva, per ciascun intervento infrastrutturale, un finanziamento pari al 30% della spesa complessiva per un massimo di € 400.000,00 e che a seguito della rinuncia dell'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona "Dott. A. Bontempelli" (nota prot. n. 231895 di data 24 marzo 2023) a partecipare al progetto le eccedenze create si sono state ripartite tra gli altri soggetti proporzionalmente all'entità di ciascun intervento, prevedendo altresì il superamento del tetto massimo previsto inizialmente pari a euro 400.000,00.

Considerato che relativamente alle spese di investimento per interventi di riqualificazione di alloggi tramite la dotazione di elementi di domotica e tecnologia, il finanziamento previsto a

favore del Comune di Trento, considerati i finanziamenti previsti a favore del Comune stesso per gli interventi previsti dalle altre linee di intervento nell'ambito della Missione 5 Componente 2, è stato definito nella misura del 60% della spesa complessiva e del 100% per i Comuni di Civezzano, Palù Del Fersina, Altopiano della Vigolana e Sant'Orsola Terme, e che a seguito della rinuncia dei Comuni di Altopiano della Vigolana, di Civezzano e di Palù del Fersina a partecipare al progetto, le eccedenze liberatesi sono state assegnate al Comune di Trento.

Visto che a favore del potenziamento della rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo, gestiti per l'intero territorio provinciale dalla Comunità della Vallagarina, è stato previsto un finanziamento pari a euro 500.000,00.

Dato atto che a favore del potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità tramite l'erogazione di specifici pacchetti di assistenza domiciliare a favore dei beneficiari che alloggeranno negli immobili interessati dagli interventi di riqualificazione e adattamento domotico il finanziamento previsto a favore delle Comunità Alto Garda e Ledro, Val di Non, Primiero, Valsugana e Tesino è stato definito in base al numero dei beneficiari di ciascun intervento.

Dato atto che, in data 27 aprile 2023, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, l'Accordo ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, art. 5, comma 6 (di seguito Accordo) per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.1. Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Vista la Deliberazione della Giunta provinciale n. 931 di data 26 maggio 2023 con la quale è stato approvato lo schema dell'Accordo tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nella proposta progettuale relativa alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2, e si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari a Euro 2.459.982,00.

Preso atto che in data 31 maggio 2023 è stato sottoscritto dalla Provincia l'Accordo sopra citato con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e trasmesso al Ministero tramite la piattaforma Multifondo.

Vista la nota del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, acquisita al prot. C.tà n. 13215 di data 25.10.2023, avente ad oggetto "PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti - CUP C44H22000110006 - Invio Accordo per sottoscrizione", approvato con deliberazione della Provincia autonoma di Trento n. 1990 di data 20/10/2023.

Visto il decreto del Presidente n. 128 di data 17/11/2023 ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023 tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti coinvolti nell'implementazione del sub- investimento 1.1.2 - Azione per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR – Next Generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000110006), approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1990/2023."

Dato atto che con nota della PAT – Dipartimento Salute e politiche sociali, prot. n. D337/S144/2024/23.6-2022-57FS/SZ di data 08/02/2024 (prot. Comunità n. 1708 di data

08/02/2024), avente ad oggetto: "PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti – CUP C44H22000110006 – Modifica accordo per errore materiale", è stata comunicata la necessità di apportare una modifica all'Accordo per errore materiale del Comune di Dro e che la suddetta modifica è stata successivamente trasmessa alla PAT, e debitamente sottoscritta dal Presidente della Comunità, con nota di data 15/02/2024, prot. Comunità n. 1956.

Dato atto che la documentazione sopra richiamata è conservata agli atti.

Preso atto della nota della PAT – Dipartimento Salute e politiche sociali prot. n. D337/2024/23.6-2022-5/FS/SZ di data 23/10/2024 – (prot. Comunità n. 12482 di data 23/10/2024), ad oggetto: "PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.2 – CUP C44H22000110006 – trasmissione Accordo sottoscritto", conservata agli atti.

Ricordato che:

- ✓ oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 - Azione per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR – CUP C44H22000110006;
- ✓ il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
 - OBIETTIVO NAZIONALE Linea Investimento 1.1 – Marzo 2026: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out. L'85% dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.
 - OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.1.2 - Marzo 2026: Con riferimento al progetto CUP C44H22000110006 selezionato ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.2, saranno ristrutturati/riqualificati, anche con interventi di adeguamento domotico, immobili in cui alloggeranno anziani che usufruiranno di specifici pacchetti di assistenza domiciliare.
 - TARGET PROGETTO ED EVIDENZA DOCUMENTALE: Avvenuta ristrutturazione/qualificazione e/o adeguamento domotico degli immobili, inserimento degli anziani e potenziamento della rete integrata dei servizi tramite l'implementazione di telesoccorso e telecontrollo.

Preso atto che le risorse afferenti al PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.2 – CUP C44H22000110006, assegnate alla Comunità Alto Garda e Ledro con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 1990 di data 20 ottobre 2023, per gli esercizi 2023-2025, ammontano ad un totale di € 15.000,00.

Vista la nota della Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Salute e politiche sociali – prot. n. D337/2025/S144/23.6-2022-5/FS/SZ di data 16.12.2025 – (prot. Comunità n. 16215 del 16.12.2025), avente ad oggetto “PNRR M5C2 – Comunicazione proroga termini attività e modifica accordi”, con la quale è stato comunicato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, a seguito delle interlocuzioni avviate con la Commissione Europea, ha provveduto alla ridefinizione dei termini per il completamento di milestone e target degli interventi previsti dal PNRR – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, in linea con le scadenze legali e la natura temporanea del dispositivo. In particolare, il termine ultimo per lo svolgimento delle attività progettuali e per il conseguente per il raggiungimento del target, inizialmente fissato al 31 marzo 2026, è stato prorogato al 30 giugno 2026.

Dato atto che entro il medesimo termine del 30 giugno 2026 dovrà essere effettuato il completo ed esaustivo aggiornamento del sistema ReGiS, con riferimento alla documentazione attestante il raggiungimento del target (cd. “primary evidence”).

Preso atto altresì che, sulla base delle nuove indicazioni ministeriali, la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori dovrà essere altresì completata sul sistema ReGiS entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

Considerato che con medesima nota è stata trasmessa la “Modifica degli accordi stipulati tra la Provincia autonoma di Trento e la Comunità Alto Garda e Ledro relativi ai progetti PNRR M5C2 Sub investimento 1.1.1 CUP C44H22000430006, Sub investimento 1.1.2 CUP C44H22000110006, Sub investimento 1.1.3 CUP C44H22000470006, Sub investimento 1.1.4 CUP C44H22000490006, Sub investimento 1.2 C44H22000510006” da sottoscrivere e restituire alla Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Salute e politiche sociali.

Preso atto che, con comunicazione prot. Comunità n. 600 di data 19.01.2026, la suddetta modifica degli accordi, debitamente sottoscritta dal Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro, è stata trasmessa alla Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Salute e politiche sociali.

Vista la successiva nota della Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Salute e politiche sociali – prot. n. S144/2025/23.6-2022-5/FS/SZ di data 17.03.2026 – (prot. Comunità n. 3939 del 17.03.2026), avente ad oggetto “PNRR M5C2 – Trasmissione modifica accordi sottoscritta”; con la quale è stata trasmessa la modifica degli accordi stipulati tra la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità Alto Garda e Ledro sottoscritta dalle parti.

Premesso che a seguito di accordi plurimi intercorsi tra la Comunità Alto Garda e Ledro, l’A.P.S.P. Residenza Molino di Dro, il Comune di Dro e il Servizio Politiche Sociali della PAT, a partire dal 2022 a tutt’oggi, si è congiuntamente accordato di attivare un progetto coerente con il PNRR Sub investimento 1.1.2 “Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani” a valere sull’Avviso pubblico n. 1/2022, in relazione alla messa a disposizione da parte del Comune e dall’APSP di Dro del primo piano dell’immobile ex RSA situato in Via Molino, n. 9 di Dro, come da documentazione conservata agli atti.

Considerato che per realizzare il progetto sono stati avviati i lavori di riqualificazione al primo piano dello stabile che si sono recentemente conclusi; tali lavori sono stati finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.1, Sub investimento 1.1.2 “Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani” a valere sull’Avviso pubblico n. 1/2022 – finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU per un importo pari ad € 471.785,00 trasferiti direttamente dalla Provincia autonoma di Trento, dal contributo BIM - Piano straordinario OO.PP. sovracomunali 2021/2023 e da fondi propri dell’Amministrazione comunale.

Dato atto che a seguito dell'intervento di riqualificazione degli spazi interessati si sono realizzati n. 9 unità abitative composte da: sei (6) stanze e tre (3) appartamenti da destinare al progetto finanziato dal PNRR.

Richiamata la determinazione n. 776 di data 18.12.2025 ad oggetto: "L.P. 13/2007 – Affidamento servizio di "Abitare accompagnato per anziani" alla A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro (TN) - Finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2 Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.1, Sub investimento 1.1.2 "Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani" a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 – Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - CUP C44H22000110006. Impegno di spesa 2025"; con la quale, tra l'altro, è stato approvato:

- di impegnare a favore della A.P.S.P. "Residenza Molino" - Via Molino, n. 11 – 38074 Dro (TN) P.IVA 00516770229 e C.F. 84002450223 - la spesa di € 15.000,00= per l'attivazione dei progetti relativi al servizio di "Abitare accompagnato per anziani", finanziata dal PNRR – M5C2 – Linea di investimento 1.1 Sub- investimento 1.1.2 - Azione per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani - a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" CUP C44H22000110006, al capitolo 15127 art. 20 (M. 12 P. 3 – P.C.F. U. 1.04.01.02.999) del bilancio 2025;
- di attivare i progetti di cui sopra, troveranno definitiva e concreta realizzazione nel corso del 1° semestre 2026.

Considerato che tra i servizi previsti dal Catalogo dei Servizi Socio-Assistenziali approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 2187 di data 23.12.2024, è previsto al punto 3.1 il servizio residenziale di "Abitare accompagnato per anziani".

Dato atto che il servizio di "Abitare accompagnato per anziani" accoglie persone anziane in situazioni di fragilità personale o abitativa o di solitudine relazionale, che necessitano di sostegno per migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento di alcune competenze personali, relazionali e sociali. Il servizio può prevedere tre diverse tipologie di accoglienza:

- presso alloggi singoli, rivolti ad anziani soli o in coppia, per i quali è previsto un supporto leggero di monitoraggio;
- presso forme di coabitazione, rivolte a anziani che vivono in stanze o alloggi singoli e condividono gli spazi comuni della casa, l'organizzazione delle attività quotidiane e le spese di gestione con altre persone, in un'ottica di partecipazione, integrazione e responsabilizzazione;
- presso forme di coabitazione basate su progetti intergenerazionali, rivolte a anziani prevalentemente singoli che convivono con altre persone (studenti, extracomunitari, etc.), in una logica di sussidiarietà e sostegno reciproco.

Preso atto che:

- il servizio è inserito in una rete di prossimità e collabora con le risorse formali (es. servizi specifici, biblioteche, associazioni di volontariato) e informali (es. gruppi di vicinato, associazioni di mutuo aiuto) del territorio. La struttura di fatto si configura come l'abitazione delle persone accolte ed è da considerarsi equiparata alla stessa per quanto riguarda l'eventuale accesso a servizi integrativi di natura domiciliare;
- i destinatari sono persone di norma di età superiore a 65 anni che:
 - ✓ vivono in una situazione di disagio abitativo, con particolare riferimento a condizioni di emergenza; vivono in una situazione di fragilità economica, personale, sociale o familiare, parzialmente in grado di autogestirsi per quanto riguarda le principali attività della vita quotidiana, ma che necessitano di aiuto per qualche specifica attività e/o di supervisione nell'arco della giornata;
 - ✓ potrebbero potenziare le proprie capacità di vita autonoma all'interno di

- un'esperienza di convivenza, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento attivo;
- tali servizi vengono attivati dal Servizio Socio Assistenziale – Spazio Argento della Comunità a seguito di un processo di valutazione che vede la partecipazione dell'utente, della famiglia, della rete dei soggetti formali e informali coinvolti.

Considerato che:

- sono state avviate dal 2022 le interlocuzioni tra la Comunità Alto Garda e Ledro, A.P.S.P. Residenza Molino di Dro, Comune di Dro, Provincia autonoma di Trento – Servizio Politiche Sociali, per definire la progettualità di “Abitare accompagnato per anziani” per il raggiungimento degli obiettivi PNRR;
- è stato pertanto attivato un tavolo tecnico composto da: Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro, A.P.S.P. “Residenza Molino” di Dro e allargato anche al terzo settore in particolare alla Cooperativa Sociale Arcobaleno, per la sua competenza di gestione servizi domiciliari e di abitare accompagnato per nuclei familiari, che ha elaborato un proposta progettuale sperimentale e innovativa complessiva che prevede delle fasi di attivazione gradualmente che potranno essere implementate a seguito di verifiche e valutazioni conseguenti, così ipotizzate:
 - ✓ Fase 1: PNRR M5C2 - Attivazione del servizio di “Abitare accompagnato per anziani” e consolidamento del servizio di abitare accompagnato/convivenza degli anziani;
 - ✓ Fase 2: Progetto di cohousing intergenerazionale con la realizzazione di ulteriori alloggi per famiglie;
 - ✓ Fase 3: Progetto di comunità – apertura del cohousing verso l'esterno attraverso un lavoro di comunità capace di rispondere ai bisogni sociali territoriali locali e anche a situazioni di emergenza.

Dato atto che si rende ora necessario attivare il Progetto, in particolare la FASE 1 per rispondere alle tempistiche e al raggiungimento degli obiettivi target del PNRR M5C2, come da elementi tutti contenuti nella proposta progettuale presentata da A.P.S.P. Residenza Molino di Dro (prot. Comunità n. 3958 di data 18.03.2026), conservata agli atti.

Viste:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;
- la legge regionale 22 settembre 2005, n. 7 recante “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona”;
- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”;
- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante “Politiche sociali nella provincia di Trento”.

Richiamati l'art. 15 della L. 241/1990, l'art. 16-bis, comma 2-bis, della L.P. n. 23/1992, l'art. 13, comma 4, lett. b), della L.P. n. 3/2006 e l'art. 22, comma 3, lett. a), della L.P. n. 13/2007, in relazione all'utilizzo dello strumento dell'accordo istituzionale tra enti pubblici.

Dato che, tra le forme di erogazione degli interventi socio-assistenziali, è prevista anche l'erogazione diretta, nell'ambito della quale l'Ente locale provvede in via autonoma allo svolgimento degli interventi mediante la propria organizzazione, il proprio personale e i propri strumenti, nonché attraverso enti pubblici strumentali, comprese le A.P.S.P.

Visto l'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni

aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste.

Vista la deliberazione n. 567 del 31 maggio 2017 dell'ANAC, la quale stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti può legittimamente essere esonerata dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici solo se finalizzata al perseguimento di obiettivi comuni e basata esclusivamente su considerazioni di interesse pubblico, richiamando l'art. 15 della Legge 241/1990, che consente alle amministrazioni di concludere accordi per lo svolgimento collaborativo di attività di interesse comune, configurando così un modello convenzionale di esercizio delle funzioni pubbliche e non un rapporto di natura contrattuale.

Dato atto, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto le Amministrazioni coinvolte forniranno il proprio rispettivo contributo.

Tenuto conto del decreto del Commissario della Comunità Alto Garda e Ledro n. 86 di data 05.10.21: "L.P. 13/2007 – L.P. 14/2017: "Approvazione dell'Accordo di Programma", atto ad assicurare sul piano programmatico, progettuale e gestionale la massima integrazione ed esercizio coordinato delle rispettive funzioni tra la Comunità Alto Garda e Ledro e le Aziende Pubbliche Servizi alla Persona: "Città di Riva", "Fondazione Comunità di Arco", "Giacomo Cis" e "Residenza Molino".

Preso atto:

- ai sensi del comma 5, dell'art. 22 della sopra citata L.P. 13/2007, l'autorizzazione e l'accreditamento costituiscono i presupposti essenziali per la gestione dei servizi socio-assistenziali rispettivamente sul libero mercato e per conto dell'amministrazione pubblica;
- con D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg., così come modificato con D.P.P. 19 ottobre 2018 n. 22-97/Leg., è stato emanato il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", di seguito denominato "Regolamento di esecuzione", la cui disciplina è divenuta efficace dal 1° luglio 2018.

Considerate le deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 1719 di data 23.09.2022, sono state approvate le "Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale", che definiscono le modalità per la messa a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale;
- n. 1369 di data 12.09.2025, sono state approvate le "Linee di indirizzo per un sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari in Provincia di Trento", che hanno l'obiettivo di riprogrammare e realizzare interventi a supporto della domiciliarità e delle famiglie al fine di rendere il sistema dei servizi domiciliari maggiormente aderente all'evoluzione dei bisogni;

Richiamati:

- il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 30 di data 28.11.2025, quale principio guida degli interventi/iniziative in campo sociale locale, che ha evidenziato il tema dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento dei bisogni riferiti dagli anziani e delle loro famiglie e, contestualmente, il tema della problematica abitativa nel territorio locale, prevedendo nelle azioni prioritarie, tra le altre, il rafforzamento dei servizi domiciliari e di abitare accompagnato a favore delle fasce deboli della popolazione;
- l'Accordo di Programma tra Comunità e A.P.S.P. sopra citato, che rafforza la collaborazione e sinergia tra tali Enti riguardo la progettazione, gestione e verifica di servizi e iniziative sperimentali innovative, per l'assistenza agli anziani e alle persone in condizione di non autosufficienza fisica e/o psichica, temporanea o permanente, alle famiglie in difficoltà che necessitano di assistenza per uno o più componenti del nucleo familiare e in generale a tutte le persone in situazione di fragilità del territorio.

Dato atto che le A.P.S.P. operano ai sensi della vigente legislazione nel sistema integrato dei servizi in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario ed hanno come finalità il benessere personale, relazionale e sociale delle persone e l'assistenza a coloro che si trovano in situazioni di bisogno, in particolare alla popolazione anziana.

Preso atto della proposta progettuale sopra citata, pervenuta dalla A.P.S.P. Residenza Molino di Dro (TN), con nota prot. n. 921-2026 del 17.03.2026 (prot. Comunità n. 3928 del 18.03.2026), ad oggetto: "Richiesta di compartecipazione economica al servizio 'Abitare Accompagnato' presso A.P.S.P. Residenza Molino di Dro e attivazione convenzione", allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la proposta progettuale nella definizione finale, esito di una serie di confronti ed analisi avvenute tra Servizio Socio Assistenziale della Comunità, A.P.S.P. Residenza Molino di Dro, Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche Sociali, Ente del Terzo Settore – Arcobaleno Scs, risulta di tipo innovativo ed unica a livello territoriale, in quanto valorizza le collaborazioni tra più enti, tra pubblico e privato.

Dato atto nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali.

Rilevata pertanto la necessità di procedere ad approvare tutti gli atti necessari per la realizzazione della Fase 1 del Progetto, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, ovvero:

- lo schema tipo di Convenzione con l'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro (TN) per la gestione dei servizi di "Abitare accompagnato per anziani e cohousing intergenerazionale" (Allegato B);
- lo schema tipo di Accordo di contitolarità (Allegato C);
- lo schema di Avviso pubblico per la raccolta delle domande (Allegato D).

Considerato che la Fase 1 del progetto, in ragione della sua natura innovativa e del suo avvio mediante fondi PNRR — con scadenza nel 2026 — riguarda un servizio che richiede, per una adeguata sperimentazione, un periodo minimo di tre anni, la Comunità si impegna a corrispondere all'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro, per l'intera durata della convenzione, un finanziamento annuo massimo pari a € 50.000,00, di cui € 15.000,00 per l'anno in corso finanziati con fondi PNRR M5C2, come sopra indicato.

Preso atto che il finanziamento di cui sopra potrà essere rideterminato a seguito dell'emanazione di nuove normative, nuovi regolamenti e/o finanziamenti provinciali relativi al servizio in oggetto.

Atteso che l'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro si impegna ad impiegare, nella gestione del servizio, risorse umane, organizzative e strumentali come individuate nel progetto presentato e in ottemperanza ai contenuti del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg approvato con deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 2187 di data 23.12.2024, compreso l'obbligo del rispetto delle figure professionali e dei relativi titoli descritti dal Catalogo.

Dato atto che tali atti devono rispettare quanto previsto dall'Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti coinvolti nell'implementazione del sub- investimento 1.1.2 - Azione per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR – Next Generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000110006), sopra citato.

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo

climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

Preso atto che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto del principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l'obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Ricordato che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n. 30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

Considerato che le sopra citate Linee Guida emanate dal MEF con circolare n. 30 di data 11.08.2022, stabiliscono che "Il soggetto attuatore nella fase di predisposizione ed approvazione dell'Avviso/Bando per selezionare il soggetto realizzatore di un progetto di sua responsabilità deve provvedere alla messa in campo di specifiche misure per la prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e utili alla verifica del titolare effettivo. In particolare, ferme restando le più articolate indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 il Soggetto Attuatore prima della pubblicazione dell'Avviso/Bando di gara deve:

- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente

l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;

- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi);
- (eventualmente) prevedere nel bando un apposito format per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- (eventualmente) prevedere nel bando un apposito format di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (con contenuti coerenti all'oggetto dell'aggiudicazione e conformi alla normativa vigente.”

Verificato che risultano garantiti:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, di cui al Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

Dato atto che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.1.2:

- non contribuiscono né all'obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241;
- sono associati all'indicatore comune C7 – Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati;
- sono associati al Target [“T0179” - Nr. di persone sostenute \(almeno 125 beneficiari\) a livello provinciale.](#)

Visto il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con Legge n. 108 del 29 luglio 2021, in particolare l'art. 47, commi 4 e 7, relativo alle pari opportunità di genere e generazionali e all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici PNRR e PNC.

Rilevato che il comma 4 dell'art. 47 prevede l'inserimento nei bandi e avvisi di clausole per promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'inclusione lavorativa di persone con disabilità, mentre il comma 7 consente deroghe motivate qualora l'oggetto, la tipologia o la natura del progetto ne impediscano l'applicazione.

Richiamate le Linee Guida DPCM 7 dicembre 2021, pubblicate in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021, paragrafo 6, nonché le circolari MEF 10 febbraio 2022, n. 9, e 11 agosto 2022, n. 30, relative agli obblighi informativi, di trasparenza, di rendicontazione e di rispetto dei requisiti PNRR, compresi DNSH e condizionalità specifiche.

Considerato che:

- l'affidamento del servizio all'A.P.S.P. “Residenza Molino” si configura quale accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, dell'art. 16 bis, comma 2 bis della L.P. n. 23/1992, dell'art. 13, comma 4, lett. b) della L.P. n. 3/2006 e dell'art. 22, comma 3, lett. a) della L.P. n. 13/2007, tenuto conto del rispetto delle condizioni e dei principi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;
- è finalizzato alla realizzazione di un interesse pubblico comune privo di carattere sinallagmatico e non al perseguimento di finalità meramente commerciali o di scambio, tipiche dei contratti d'appalto.

Dato atto che:

- l'accordo è finalizzato allo svolgimento, in forma coordinata e collaborativa, di attività di interesse comune rientranti nelle rispettive finalità istituzionali delle parti, con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone anziane in

condizione di fragilità, residenti nel territorio di competenza, perseguendo finalità di promozione sociale e di pubblico interesse.

- è pertanto esclusa qualsiasi forma di remunerazione o di corrispettivo tra le parti, fatta salva la possibilità di riconoscere il rimborso dei costi effettivamente sostenuti, preventivamente determinati, debitamente rendicontati e direttamente connessi all'attuazione delle attività oggetto dell'affidamento.

Preso atto che tale impostazione risulta coerente anche con quanto previsto dalla Direttiva 2014/24/UE, ed in particolare:

- dal considerando n. 5, secondo cui gli Stati membri non sono obbligati a esternalizzare servizi che intendono prestare direttamente o organizzare mediante forme di cooperazione tra amministrazioni pubbliche;
- dall'articolo 1, paragrafo 6, ai sensi del quale gli accordi o altri strumenti giuridici che disciplinano il trasferimento di competenze e responsabilità tra amministrazioni pubbliche, in assenza di una remunerazione quale corrispettivo di una prestazione contrattuale, costituiscono modalità di organizzazione interna dello Stato e, come tali, esulano dall'ambito di applicazione della direttiva.

Ritenuto che la natura giuridica di tale rapporto, unitamente alle specificità del settore socio-assistenziale, caratterizzato da un'elevata specializzazione del personale, da una forza lavoro già strutturalmente e prevalentemente femminile e dalla particolare delicatezza delle prestazioni erogate in favore di un'utenza fragile, giustifichi la deroga agli obblighi occupazionali di cui all'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021 (quota del 30% per giovani e donne), nonché agli obiettivi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Dato atto che l'imposizione di tali vincoli occupazionali risulterebbe, nel caso di specie, incompatibile con la necessità di garantire la continuità assistenziale e la stabilità dei percorsi di cura già avviati, nonché con l'attuale difficoltà di reperimento, sul mercato del lavoro locale, di figure professionali sanitarie e assistenziali qualificate; e che, in particolare, la natura altamente specialistica delle mansioni, unitamente alle caratteristiche dell'utenza assistita, non consente l'inserimento di personale con disabilità senza pregiudizio per la qualità e la sicurezza del servizio.

Ritenuto, pertanto, legittimo derogare agli obblighi di cui al comma 4 dell'art. 47 del D.L. 77/2021, in conformità a quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo e dal paragrafo 6 delle Linee Guida di cui al DPCM 7 dicembre 2021, assicurando in ogni caso il rispetto degli obblighi di trasparenza e rendicontazione previsti dalla normativa PNRR.

Tenuto conto che, le tariffe mensili come stabilite all'art. 16 della convenzione, potranno subire variazioni anche a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative e regolamentari da parte della Provincia autonoma di Trento.

Valutato di demandare alla Responsabile del Servizio Socio assistenziale l'attuazione di tutti gli ulteriori adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento.

Ravvisata necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della normativa vigente, stante l'urgenza di garantire le attività progettuali finanziate dal PNRR.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 9 di data 07.07.2025, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Tenno

Sig. Giuliano Marocchi, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 34 di data 16.12.2025;
- il Bilancio di Previsione 2026 - 2028 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 35 di data 16.12.2025;
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026 - 2028 approvato con decreto del Presidente n. 1 di data 16.01.2026;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino»;
- la Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare il Progetto innovativo e sperimentale presentato dalla A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro (TN), trasmesso con nota prot. n. 921-2026 del 17.03.2026 (prot. Comunità n. 3928 del 18.03.2026), ad oggetto: "*Richiesta di compartecipazione economica al servizio 'Abitare Accompagnato' presso A.P.S.P. Residenza Molino di Dro e attivazione convenzione*"; nei contenuti generali e di dettaglio risultanti dalla proposta progettuale, allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di affidare alla A.P.S.P. "Residenza Molino", con sede in Via Molino, n. 11 – 38074 DRO (TN) C.F. 84002450223 e P.IVA 00516770229, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, dell'art. 16 bis, comma 2 bis della L.P. n. 23/1992, dell'art. 13, comma 4, lett. b) della L.P. n. 3/2006 e dell'art. 22, comma 3, lett. a) della L.P. 13/2007, tenuto conto del rispetto delle condizioni e dei principi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, la gestione complessiva per la realizzazione della Fase 1 del Progetto sperimentale di cui al punto precedente, approvando contestualmente i seguenti atti, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali:
 - schema tipo di Convenzione per la gestione del servizio di "Abitare accompagnato per anziani e cohousing intergenerazionale", allegato B);
 - schema tipo di Accordo di contitolarità, allegato C);
 - schema di Avviso pubblico per la raccolta delle domande, allegato D);
3. di stabilire che la convenzione di cui al punto 2) abbia durata dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2028, con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 (tre) anni, previa verifica della sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse;
4. di dare atto che tali atti approvati con il presente provvedimento devono conformarsi a quanto previsto dall'Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti coinvolti nell'implementazione del sub-investimento 1.1.2 - Azione per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR – "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000110006);
5. di riconoscere in favore dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" - Via Molino, n. 11 – 38074 Dro (TN) P.IVA 00516770229 e C.F. 84002450223, un finanziamento annuale massimo complessivo pari ad € 50.000,00= per la gestione della Fase 1 del Progetto sperimentale, dando atto che:
 - per l'anno 2026 € 15.000,00 trovano copertura sui fondi PNRR (M5C2 – Linea 1.1 – Sub-investimento 1.1.2), impegnati con determina n. 776 di data 18.12.2025 a carico del capitolo 15127 art. 20 del bilancio dell'esercizio in corso;
 - la restante quota per il 2026 pari ad € 35.000,00, nonché il finanziamento complessivo di € 50.000,00 per le annualità 2027 e 2028, trovano copertura al capitolo 15137 del bilancio dell'esercizio 2026 e ad analogo capitolo del bilancio dell'esercizio 2027 e 2028;
6. di prevedere che il finanziamento di cui al punto precedente potrà essere rideterminato in relazione all'entrata in vigore di nuove disposizioni normative o regolamentari e

all'eventuale assegnazione di ulteriori finanziamenti provinciali relativi al servizio in oggetto o a servizi a supporto della domiciliarità, nonché sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, secondo quanto previsto dalla convenzione;

7. di demandare alla Responsabile del Servizio Attività Socio Assistenziali, l'adozione di tutti gli atti necessari alla completa realizzazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028, nonché gli ulteriori adempimenti gestionali e organizzativi eventualmente richiesti in sede attuativa, purché non sostanziali ai fini dell'assetto progettuale approvato con il presente atto;
8. di rinviare l'acquisizione dei CIG alla fase di concessione del finanziamento;
9. di demandare al Presidente della Comunità la sottoscrizione della Convenzione e dell'Accordo di contitolarità del trattamento, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679, con l'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro;
10. di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento, completo dei relativi allegati, all'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro, per gli adempimenti di competenza e la relativa sottoscrizione;
11. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita area tematica del sito della Comunità Alto Garda e Ledro;
13. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
14. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

FC/ml



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 56**

Ufficio Proponente: **Ufficio Socio-Assistenziale**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO E SPERIMENTALE PER IL SERVIZIO DI ABITARE ACCOMPAGNATO PER ANZIANI E COHOUSING INTERGENERAZIONALE CON L'A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO DI DRO (TN) - FINANZIATO PARZIALMENTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1, SUB INVESTIMENTO 1.1.2 AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2022 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP C44H22000110006, E CONTESTUALE ADOZIONE DEGLI ATTI NECESSARI ALL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Socio-Assistenziale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **29/04/2026**

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Costanza Fedrigotti

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **30/04/2026**

Responsabile del Servizio Finanziario
Alessandro Vicentini

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giuliano Marocchi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Michela Donatini

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Marocchi Giuliano in data 30/04/2026
Donatini Michela in data 30/04/2026